REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

SETTORE: VIA

RIUNIONE DEL: 30 giugno 2016	**Ora Inizio: 10:15**	**Ora Fine: 12:15**
LUOGO: Regione Liguria, Via D'Annunzio, 111		

Oggetto/Ordine del giorno: Conferenza istruttoria con i soggetti competenti in materia ambientale - scoping ex art. 8 l.r. n. 32/2012 sulla proposta di revisione del PUC di Sestri Levante

Presenti	Ente/società	Riferimenti e-mail	Firma
Paolo Nicchia	geologo	migonenicchia@libero.it	
Rita Muradore	Comune	rita.muradore@comune.sestri-levante.ge.it	
Roberto Vezzosi	progettista	arch.vezzosi@gmail.com	
Paolo Nicoletti	consulente	paolo.nicoletti@ambienteitalia.it	
Luana Lapini	Regione Pianificazione		
Antonio Gorgoni	Regione Urbanistica		
Luisa Stefani	Comune	luisa.stefani@comune.sestri-levante.ge.it	
Maria Montalbano	ARPAL	maria.montalbano@arpal.gov.it	
Elisabetta Bosio	Città Metropolitana	elisabetta.bosio@cittametropolitana.genova.it	
Maria Giovanna Lonati	Città Metropolitana	giovanna.lonati@cittametropolitana.genova.it	
Susanna Feltri	Città Metropolitana	susanna.feltri@cittametropolitana.genova.it	
Giordana Brignole	ASL 4 Chiavarese	giordana.brignole@asl4.liguria.it	
Lorenza Casale	Regione assetto territorio		
Paola Solari	Regione VIA		

Solari apre l'incontro ricordando che la conferenza istruttoria è volta al confronto costruttivo fra il Comune proponente ei soggetti competenti in materia ambientale, per il perfezionamento dei contenuti del nuovo piano e degli elementi utili alla valutazione ambientale. Stefani ricorda che la conferenza assume valore anche di conferenza d'ambito ai sensi dell'art. 24 delle Norme di attuazione del PTC provinciale. Si constata tuttavia l'assenza dei Comuni confinanti.
Vezzosi sintetizza brevemente i criteri e le modalità con cui è stata condotta l'analisi dello stato attuale della pianificazione, fino a costruire le due tavole rappresentative dei sistemi-subsistemi territoriali (analisi funzionale) e dell'intensità del cambiamento (attribuzione della vocazione alla

modificazione, all'adeguamento o alla conservazione), che restituiscono l'immagine quali-quantitativa e di attribuzione di un ruolo a scala urbana e territoriale su cui poi saranno definiti gli ambiti normativi di PUC. Rispetto al vigente (come variato in termini riduttivi nel 2011), pur a fronte dell'esigenza di revisione emersa dalla verifica di adeguatezza, non si evidenziano istanze di stravolgimento degli assetti prefigurati. Ciò in particolare con riferimento all'obiettivo di limitare al massimo il consumo di suolo.
Il Comune ha inoltre in corso la predisposizione del PGTU, per il quale ha conferito un incarico ad hoc; il parallelo fra le due attività potrà consentire di integrare le analisi trasportistiche nello schema urbanistico e massimizzare le sinergie fra i due strumenti (vedi es. modifica viabilità in corrispondenza dell'ex area FIT per creare continuità fra il parco pubblico e la collina retrostante, che è verificata anche dal punto di vista infrastrutturale e trasportistico).
Solari chiede se nella conduzione dell'analisi e della successiva sintesi dei primi indirizzi interpretativi si è tenuto conto anche di criteri ambientali, e di illustrare quali. Ciò in quanto nella documentazione messa a disposizione non è compreso un confronto cartografico, almeno in bozza, fra le linee di sviluppo del piano e i tematismi ambientali di maggior rilievo (rif. elenco di cui all'indice ragionato del Rapporto preliminare pubblicato su www.ambienteinliguria.it). Il map overlay avrebbe potuto aiutare già in fase preliminare a condurre l'analisi prestazionale del PUC vigente; nella Relazione illustrativa sono peraltro enumerati vari obiettivi pertinenti elementi del territorio che non compaiono nel quadro conoscitivo (ad es. si parla di continuità delle connessioni ecologiche senza che sia disponibile la carta della RER – rete ecologica regionale, che non è neanche trattata nello studio preliminare di incidenza; si parla di recupero degli edifici esistenti con funzioni di presidio o dell'uliveto abbandonato senza che sia noto il livello di conoscenza disponibile, etc.).
Gorgoni rileva come anche per gli aspetti urbanistici manchino gli elementi sostanziali sia per comprendere il meccanismo di analisi del PUC vigente che per condividerne gli esiti.
Stefani propone di mettere a disposizione la documentazione relativa alla verifica di adeguatezza effettuata nel 2013, da cui prende spunto l'ipotesi di variante generale attualmente in elaborazione.
Nicoletti conferma che i vari tematismi ambientali sono stati tenuti in considerazione ma che la relativa verifica cartografica non è stata prodotta in quanto nell'ambito dello scoping normalmente ci si limita alla verifica di sostenibilità degli obiettivi. Non è un problema comunque fornirla, insieme con gli esiti della verifica di adeguatezza.
Montalbano segnala in proposito la necessità di fare riferimento al Catasto degli elettrodotti disponibile nel repertorio cartografico regionale e non a quelli presenti sulla CTR.
In merito alla questione depurativa Nicoletti conferma che il Piano dovrà farsi carico dell'assenza di un trattamento adeguato.
Per quanto concerne i rapporti con il PTCP, Lapini prende atto dell'intenzione dichiarata di non procedere a varianti verso regimi più trasformativi, ma segnala l'opportunità, anche a seguito della variante del 2011, di procedere ad un aggiornamento degli assetti prefigurati dal piano paesistico in termini più restrittivi, laddove le previsioni di incremento di carico urbanistico sono venute o verranno meno. Segnala inoltre l'opportunità di uniformare le denominazioni dei sistemi e ambiti territoriali.
Stefani comunica anche la necessità di intervenire a modificare alcuni degli elementi di Liguriavincoli e di chiarire in particolare la questione legata al vincolo dell'Aurelia. Gorgoni conferma la possibilità di farlo nell'ambito dell'iter del PUC (il rif. in merito è la collega Natta), anche se rileva l'urgenza della questione Aurelia.
Per quanto concerne gli aspetti legati al rischio geomorfologico ed idraulico, Nicchia conferma la volontà di aggiornare il quadro del dissesto definito dalla pianificazione di bacino vigente. Casale chiede se si intenda aggiornare anche il quadro idraulico; a risposta negativa, suggerisce di tenere almeno conto delle modifiche alle fasce derivanti dalla prevista (inizio 2017) demolizione del ponte sul Petronio, a seguito dell'imminente collaudo del nuovo attraversamento del torrente.
Lonati e Bosio, vista la valenza di conferenza d'ambito, chiedono di evidenziare a livello strategico le previsioni che creano relazioni e possono avere effetti sui comuni limitrofi (es. depuratore, parcheggi, viabilità, piste ciclabili, etc....). Relativamente alla tavola allegata al

documento degli obiettivi si riscontra la mancanza di parte della legenda; ne sarà fornita una versione completa.
Feltri chiede se si intendano inserire nel piano delle indicazioni di valorizzazione dei SIC presenti o che potrebbero avere incidenza (Città Metropolitana è Ente Gestore dei SIC terrestri in parola).
Vezzosi non riferisce di iniziative specifiche nel senso della valorizzazione; non si dovrebbero prefigurare per contro nemmeno effetti ambientali significativi. Segnala come possibile effetto positivo il già citato intervento di spostamento della viabilità in corrispondenza del Parco Mandela e della continuità con l'area del promontorio.

INDICAZIONI OPERATIVE

Il Comune nel più breve tempo possibile trametterà al settore VIA:

- gli esiti della verifica di adeguatezza 2013
- la carta di sovrapposizione dei tematismi ambientali con le linee di sviluppo della struttura
- la versione completa della carta allegata al documento degli obiettivi

Il responsabile del procedimento potrà così provvedere a rendere il tutto disponibile on line sul portale ambiente www.ambienteinliguria.it nello spazio dedicato alla pratica.
Si concorda la trasmissione da parte dei SCA e delle strutture regionali al settore VIA del contributo di competenza in tempo utile a consentire la conclusione della fase di scoping alla fine del mese di luglio.
Insieme con il proprio contributo i vari soggetti faranno pervenire compilato anche il questionario che è presente in allegato al Rapporto preliminare.
In esito alla conclusione dello scoping il settore VIA provvederà a trasmettere al Comune il presente verbale, i contributi di SCA, strutture regionali e enti territoriali, una breve relazione istruttoria del responsabile del procedimento.